

Mercoledì 21 marzo 2018, alle 20.30, al Teatro Ca' Foscari, ATIR Teatro Ringhiera presenta *Utøya* un testo di Edoardo Erba, con la consulenza di Luca Mariani, autore de *Il silenzio sugli innocenti*. Con Arianna Scommegna e Mattia Fabris. Regia Serena Sinigaglia. Scene Maria Spazzi. Luci Roberto Innocenti. Co-produzione ATIR Teatro Ringhiera – Teatro Metastasio di Prato. Con il patrocinio della Reale Ambasciata di Norvegia in Italia.



Il 22 luglio 2011 Anders Behring Breivik compie una delle stragi più efferate di questo nostro millennio, se non in termini di numeri senz'altro per la "precisione" dell'obiettivo. Qui sotto la lettera di un giovane sopravvissuto, scritta dopo qualche giorno dalla strage. I giovani laburisti convenuti sull'isola di Utøya credevano e credono tuttora in una società multiculturale.

“Caro Anders Behring Breivik, sappi che hai perso. Tu credi forse di avere vinto, uccidendo i miei amici e i miei compagni. Tu forse credi di aver distrutto il partito laburista e coloro che in tutto il mondo credono a una società multiculturale. Tu descrivi te stesso come un eroe, un cavaliere. Tu non sei un eroe. Ma una cosa è sicura, tu di eroi ne hai creati. A Utøya, in quella giornata di luglio, tu hai creato alcuni tra i più grandi eroi che il mondo abbia mai prodotto, hai radunato l'umanità intera. Tu meriti di sapere cosa ha prodotto il tuo piano. Molti sono arrabbiati con te, tu sei l'uomo più odiato della Norvegia. Io non sono arrabbiato. Io non ho paura di te. Non ci puoi colpire, noi siamo più grandi di te. Noi non risponderemo al male con il male, come vorresti tu. Noi combattiamo il male con il bene. E noi vinceremo.”

(Ivar Benjamin Ostebo, 16 anni, sopravvissuto alla strage di Utøya, lettera aperta a Breivik sulla sua pagina Facebook. Oslo, 1 Agosto 2011)

Scrivere un testo su quanto è avvenuto a Utøya, in Norvegia, nel 2011 è un'impresa impegnativa. Il Teatro non è il luogo della documentazione e dell'informazione in primis, è la sede di una riflessione. E la riflessione su un avvenimento del genere sconcerta: non è un gesto di follia, ma contemporaneamente lo è. Non è cospirazione politica, ma contemporaneamente la è. Non è un esempio di inefficienza dei sistemi di difesa, e tuttavia lo è. Non è un caso di occultamento dell'informazione, però lo è.

Dopo il 1989 il mondo è diventato un posto molto più complicato da interpretare, e dopo il 2001 capire un evento è come entrare in un labirinto. Ciò che il Teatro, anzi la mia scrittura teatrale, può fare dentro questo labirinto è trovare dei personaggi che lo percorrano e che ce lo restituiscano attraverso il filtro della loro personalità e dei loro rapporti. Così con Arianna, Mattia, Serena e Luca, compagni in questa avventura, abbiamo scelto di tornare là, in Norvegia, quel terribile 22 luglio del 2011, a osservare tre coppie coinvolte in modo diverso in quello che stava accadendo. Attraverso di loro ho spalancato una finestra di riflessione, che se non ci dà tutto il filo per uscire da quel labirinto, per lo meno a sprazzi, ne illumina alcune zone oscure con la luce della poesia. **[Edoardo Erba]**

Tutto è cominciato con un libro, "Il silenzio sugli innocenti". L'autore è Luca Mariani, un giornalista che sa fare bene il suo mestiere, uno che non si ferma alle prime risposte, che chiede, insiste, cerca, non si arrende.

Siamo in Norvegia, è il 22 luglio 2011, Anders Behring Breivik scatena l'inferno. Otto morti con un'autobomba a Oslo e 69 ragazzi laburisti uccisi uno a uno nell'isola di Utøya, il 'paradiso nordico' da decenni sede di campeggi estivi dei socialisti di tutto il mondo.

Utøya è il tentativo di fare memoria e denuncia senza fare "teatro civile", è a pieno titolo una tragedia contemporanea. Guardare ad essa è come guardare a Medea, a Edipo, a Baccanti, con la sola differenza che quanto qui viene narrato è accaduto davvero. E, forse, potrebbe ancora accadere se non facciamo attenzione a chi siamo, a quale società stiamo contribuendo a costruire, al mondo che vogliamo lasciare in mano ai nostri figli". **[Serena Sinigaglia]**

I biglietti si acquistano mercoledì 21 marzo 2018 dalle 19 alle 20 presso la biglietteria del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta, Dorsoduro 2137, Venezia.

Si consiglia vivamente la prenotazione all'indirizzo biglietteria.teatrocafoscari@unive.it

ALCUNE NOTE BIOGRAFICHE

EDOARDO ERBA | È nato a Pavia e vive a Roma. È considerato uno dei maggiori autori italiani viventi. *Maratona di New York* è il suo titolo più conosciuto insieme a *Muratori* e *Margherita e il Gallo*. *Maratona* è stata tradotta in diciassette lingue e rappresentata in tutto il mondo. *Muratori* è un cult alla quattordicesima stagione. *Margarita e il gallo* è stata presentata nei maggiori teatri italiani. Le altre commedie da segnalare sono: *Italia anni dieci* e *Nove* con la regia di Serena Sinigaglia; *VeraVuz* e *Dramma italiano* dirette da Lorenzo Loris; *Tante Belle Cose* messa in scena da Alessandro D'Alatri; *Senza Hitler* per la regia di Armando Pugliese; *Animali nella nebbia* diretta da Paolo Magelli; *Vizio di famiglia* con la regia di Giampiero Solari. Molti suoi lavori, oltre a *Maratona*, sono stati presentati all'estero: *La notte di Picasso* a Hollywood e Rio de Janeiro; *Vizio di Famiglia* a Londra e Buenos Aires; *Dejavu* a Londra e Amburgo; *Muratori* a Frankfurt Oder e Varsavia; *Venditori* a Wilhelmshaven, Barcellona, Amsterdam e Budapest; *Animali nella nebbia* a San Pietroburgo. Tra gli adattamenti per la scena sono da ricordare: *Nudi e Crudi* di Bennet; *Il nipote di Rameau* di Diderot; *Nemico del Popolo* di Ibsen; *Die Panne* di Dürrenmatt; *Una notte di maggio* di Yehoshua. Erba ha tradotto l'intero repertorio teatrale di Agatha Christie pubblicato da Mondadori. È pubblicato in Italia da Ubulibri e Titivillus.

SERENA SINIGAGLIA | Nata a Milano, nel 1996 si diploma in regia alla Civica Scuola di Arte Drammatica "Paolo Grassi" e fonda A.T.I.R. (Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca) di cui è anche direttore artistico. Dal 2008 è direttore artistico del Teatro Ringhiera di Milano. Insegna regia al Naba, Nuova Accademia di Belle Arti Milano, e recitazione alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano. Si è dedicata a riletture di classici, a partire dal *Romeo e Giulietta*, passando per le *Baccanti* e le *Troiane* di Euripide fino alle *Donne al Parlamento* di Aristofane, per poi arrivare a individuare e affrontare molte voci emergenti della drammaturgia europea. Ha diretto e dirige opere liriche tra le quali *Tosca* per il Teatro La Fenice di Venezia e *Carmen* per lo Sferisterio di Macerata, *Il Giasone* per l'Opéra di Ginevra. Ha pubblicato un romanzo per Rizzoli *E tutto fu diverso*. In vent'anni ha stabilito rapporti profondi e collaborazioni importanti coi principali teatri italiani e i migliori artisti del panorama teatrale contemporaneo. Tra le sue regie troviamo produzioni del Teatro Stabile di Torino (*6Bianca* di Stephen Amidon, 2015) e del Piccolo Teatro di Milano (*La bellezza e l'inferno* di e con Roberto Saviano, 2009; *La cimice* di V. Majakovskij, con P. Rossi e M. De Francovich, 2008; o ancora *Il grigio* di G. Gaber, con F. Russo Alesi, 2003). Tra gli ultimi lavori, *Nudi e crudi* di Alan Bennet con Maria Amelia Monti e Paolo Calabresi, produzione Artisti Associati e *Utoya* di E. Erba con Arianna Scommegna e Mattia Fabris, produzione Teatro Metastasio di Prato. Numerosi i riconoscimenti tra i quali il recente premio Hystrio per la regia (2015), Premio ANCT alla carriera fin qui vissuta (2014), Ambrogio d'oro al Teatro Ringhiera (2012).

ARIANNA SCOMMEGNA | Nata a Milano, dove vive e lavora, si è diplomata come attrice alla Civica Scuola Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 1996 e nello stesso anno ha fondato, con un gruppo di compagni di accademia, tra cui la regista Serena Sinigaglia, A.T.I.R - Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca - che gestisce dal 2007 il teatro Ringhiera, uno spazio nella periferia Sud di Milano. Tante le produzioni teatrali che l'hanno vista interprete con la regia di Serena Sinigaglia, a partire dalle riletture di testi

classici tra le quali *Romeo e Giulietta* (dal 1996/2010), *Baccanti* (1998/2000), *Troiane* di Euripide (2004/2006), *Donne in parlamento* di Aristofane (2007), fino a quelle più recenti, quali, *Come un cammello in una grondaia* in tournée dal 1996, *Di A Da In Con Su Per Tra Fra Shakespeare* di S. Sinigaglia, in tournée dal 2005, il monologo *Qui città* di M. di Piero Colaprico in tournée dal 2006. Tra le più recenti, *Il ritorno a casa* con la regia di Peter Stein (2013). Tra le sue interpretazioni spiccano i monologhi *Qui città* di M. di Piero Colaprico, e *La Mollì (divertimento alle spalle di Joyce)* regia di Gabriele Vacis, entrambi attualmente in tournée. Arianna Scommegna è attiva anche nel mondo del cinema. Tra i suoi lavori più interessanti: *Scialla! (Stai Sereno)* (2011) di Francesco Bruni dove interpreta Marina e *La variabile umana* (2013) nel ruolo di Ruth Levi. È inoltre impegnata come attrice e trainer nel progetto speciale dell'A.T.I.R. "Gli spazi del teatro": laboratorio permanente di teatro sociale per persone diversamente abili. Attrice talentuosa e pluripremiata (Premio Lina Volonghi '96; Premio della Critica 2010; Premio Hystrio 2011; Premio Ubu 2014) è una delle interpreti più interessanti del panorama teatrale italiano.

MATTIA FABRIS | Si diploma alla civica scuola d'arte drammatica Paolo Grassi nel 1996. Durante gli anni della formazione lavora con i registi Giampiero Solari, Gabriele Vacis, Maria Consagra, Gigi dall'Aglio, Armando Punzo. Dopo la scuola la sua attenzione si rivolge particolarmente al teatro. Nel 1996 fonda l'Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca A.T.I.R sotto la direzione artistica di Serena Sinigaglia. Con A.T.I.R recita in quasi tutti gli spettacoli prodotti. La compagnia ad oggi gestisce il Teatro Ringhiera di Milano. All'interno di A.T.I.R. è anche trainer fisico in tutte le fasi laboratoriali della compagnia. Parallelamente alla sua attività all'interno di A.T.I.R. lavora come attore anche con registi esterni quali Cristina Pezzoli, Gabriele Vacis, Bob Wilson. Come regista dirige Chiara Stoppa nello spettacolo *Il ritratto della salute* del quale è anche autore. È co-autore e co-regista dello spettacolo *(S)legati* di cui è anche interprete. Negli ultimi anni ha dato via all'innovativo progetto "Teatro in Quota" che vede la realizzazione di tournée teatrali nel circuito dei rifugi d'alta quota.

Materiali a cura di Donatella Ventimiglia
Curatrice Alterazioni – Programma 2017/2018
Responsabile Settore Teatro Ca' Foscari